

Leggi Messaggio

Da:"Per conto di: comunedipalena@pec.it" <posta-certificata@pec.aruba.it>

A: via@pec.regione.abruzzo.it

CC:

Ricevuto il:24/10/2014 12:44 PM

Oggetto:POSTA CERTIFICATA: I: PROGETTO DI DERIVAZIONE IDROELETTRICA SUL FIUME AVENTINO PROPOSTO DALLA SOCIETA' NUOVA ENERGIA S.P.A. - INVIO DELIBERA DI GIUNTA DI APPROVAZIONE DELLE OSSERVAZIONI .

[DELIBERA DI G.C. N. 88 DEL 22.10.2014.pdf](#)(278735)

[Carta di identità nuova DOMENICO 2014.pdf](#)(688429)

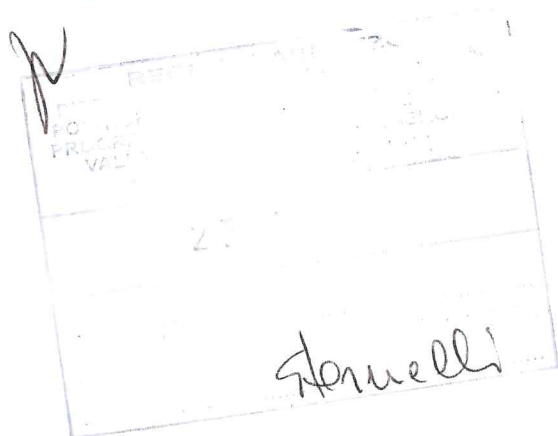
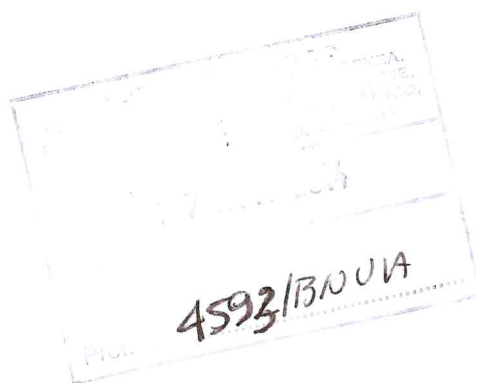
[passaporto Segretario Comunale.jpg](#)(60793)

- [Rilascia](#)
- [Concludi](#)
- [Accessi](#)
- [Mostra Certificato](#)

- [Azioni ▼](#)

[Stampa](#) [Cancella](#) [Sposta in: DELETED ITEMS DRAFTS RECEIPTS SENT ITEMS](#)

SI PROCEDE A NUOVO INVIO IN SOSTITUZIONE DEL PRECEDENTE. COMUNE DI PALENA (Chieti) Prot. n. 5139 del 24.10.2014 OGGETTO: PROGETTO DI DERIVAZIONE IDROELETTRICA SUL FIUME AVENTINO PROPOSTO DALLA SOCIETA' NUOVA ENERGIA S.P.A. - INVIO DELIBERA DI GIUNTA DI APPROVAZIONE DELLE OSSERVAZIONI . Si tramette in allegato la delibera di Giunta Comunale n. 88 del 22-10-2014, recante l'approvazione delle osservazioni al progetto per la realizzazione di una centrale idroelettrica lungo il fiume Aventino, in agro del Comune di Palena. Cordiali saluti. Il Sindaco Domenico Parente (Si allega documento di riconoscimento del Sindaco e del Segretario Comunale)





COMUNE DI PALENA
PROVINCIA DI CHIETI



Touring Club Italiano

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 88 del 22-10-2014

Oggetto: PROGETTO DI DERIVAZIONE IDROELETTRICA SUL FIUME AVENTINO PROPOSTO DALLA SOCIETA' NUOVA ENERGIA S.P.A. - APPROVAZIONE OSSERVAZIONI.

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventidue** del mese di **ottobre**, alle ore **13:30**, nella sala delle adunanze della Sede comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l'adunanza il **SINDACO Domenico Parente**.

Parente Domenico	SINDACO	P
D'EMILIO CLAUDIO	VICE SINDACO	P
D'ELETTO ETTORE N.C.	ASSESSORE	P
SCIARRA PEDRO EUGENIO	ASSESSORE	A

presenti n. 3 e assenti n. 1.

Con l'assistenza del **SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Tambasco Floriana**, il **SINDACO**, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Premesso che sulla proposta relativa alla presente deliberazione sono stati richiesti i pareri dei Responsabili ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, come di seguito riportati:

PARERE in ordine alla REGOLARITA' TECNICA: Favorevole

IL RESPONSABILE
F.to Arch. Enrico Del Pizzo

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- Il Comune di Palena con domanda in data 19.09.2006 ha presentato istanza tesa ad ottenere la concessione a derivare dal fiume Aventino e dai fossi Spagarello, Colle Rosso, San Giovanni e Castelletta, per uso idroelettrico, una portata media annua complessiva di acqua pari a 0,32 mc/sec. per produrre sul salto lordo di mt. 57.20, una potenza nominale media di 179,45 kW con opera di presa e restituzione nel Comune di Palena rispettivamente a quota 743,20 m.s.l.m. in Località Morriconi e 686,00 m.s.l.m. in località Fonte Vittoria;
- La richiesta del Comune di Palena è andata in concorrenza con le domande di alcune ditte private, tra cui la ditta Nuova Energia SpA subentrata alla Nuova Energia Srl, ai sensi di quanto disposto dall'ultimo comma dell'art. 7 del R.D. n. 1775/33;
- Dall'analisi dei progetti allegati alle domande si evince che di fatto la centrale proposta dal Comune di Palena andava ad interferire unicamente con il progetto proposto da Nuova Energia SpA, con opera di presa a quota 732 m.s.l.m. in Comune di Palena e restituzione in Loc. Torre del Comune di Palena;
- Con Legge regionale n. 17 del 25-06-2007 veniva disposta la sospensione di nuove concessioni per lo sfruttamento delle acque ai fini della produzione di energia elettrica, di potenza compresa tra 30 (trenta) e 3.000 (tremila) kW, sino alla predisposizione di uno studio complessivo delle risorse disponibili, che doveva essere approvato dalla Giunta regionale, su proposta della Direzione Parchi, Territorio, Ambiente ed Energia;
- Successivamente all'approvazione dello studio di cui sopra, con Determina Direttoriale n. DC46 del 30.04.2010 è stata disposta la nuova procedibilità della domanda di concessione di che trattasi esclusivamente per la quantità d'acqua prelevata direttamente dal fiume Aventino (**0,13 mc/sec**) poiché, in applicazione delle disposizioni contenute nel D.G.R. n. 660 del 16.1.2009, i fossi Spagarello, Colle Rosso, San Giovanni e Castelletta **sono da ritenersi non idonei allo sfruttamento per la produzione di energia idroelettrica**;
- Lo stralcio dei fossi Spagarello, Colle Rosso, San Giovanni e Castelletta, determina una forte riduzione delle portate medie di derivazione richieste, che sono più che dimezzate (da 0,32 mc/sec a 0,13mc/sec), **rendendo in tal modo poco remunerativa l'iniziativa del Comune**, e soprattutto peggiorando la valutazione tecnico-economica del Genio Civile, ai fini dell'istruttoria della pratica di concorrenza, ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 7 del R.D. n. 1775/33;

- I parametri di funzionamento dell'impianto comunale, considerando un rendimento del 75% per la turbina, sono così ridotti: potenza nominale media di 65,22 kW con opera di presa e restituzione nel Comune di Palena rispettivamente a quota 743,20 m.s.l.m. in Località Morriconi e 686,00 m.s.l.m. in località Fonte Vittoria ed una produzione ottimistica stimata di energia pari a circa 425.000 kWh/anno;
- In seguito a tale drastica riduzione dei parametri di funzionamento, constatata l'antieconomicità dell'impianto, a seguito della minore portata derivabile, risulta antieconomico, il Comune ha provveduto ad approvare una convezione con la ditta Nuova Energia SpA, dove rinuncia alla propria iniziativa, a fronte di corrispettivi proporzionali ai ricavi che l'impianto avrà dopo la realizzazione;
- La ditta Nuova Energia SpA, ottenuta la concessione a derivare, ha presentato alla Regione Abruzzo, *direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione, parchi, territorio, energia-servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali - Ufficio valutazione di impatto ambientale*, il progetto preliminare della "**Centrale idroelettrica sul fiume Aventino in località "Torre"**" in Comune di Palena.
- La Regione Abruzzo ha pubblicato, sul BURAT Ordinario n. 37 del 17 settembre 2014, l'avviso al pubblico, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs 152/2006 e ss.mm.ii., inerente la procedura di verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale della centrale idroelettrica in parola, pubblicando contestualmente sul portale della Regione-*Sportello Ambiente*, il progetto preliminare e le informazioni connesse;

VISTO il progetto preliminare della **Centrale idroelettrica sul fiume Aventino in località "Torre"**, depositato presso il Comune di Palena l'11 settembre 2014 con protocollo n. 4334;

VALUTATO che alcuni aspetti progettuali non si confanno pienamente alle aspettative del Comune e che allo scopo è necessario presentare osservazioni allo stesso;

VISTE le osservazioni formulate dall'amministrazione comunale e allegate alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

ESPRESSO il parere favorevole in ordine alla sola regolarità tecnica, previsto dall'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 espresso in data 06.09.2013 dal Dirigente Responsabile del Servizio interessato il quale ai sensi e per gli effetti dell'art.14 del vigente Regolamento sui controlli interni a tal fine dichiara "*di aver verificato la conformità della proposta ai criteri ed alle regole tecniche specifiche, il rispetto della normativa di settore e dei principi di carattere generale dell'ordinamento, nonché dei principi di buona amministrazione ed opportunità ed infine il collegamento con gli obiettivi dell'Ente*";

VISTO lo statuto dell'Ente;

VISTO il D.lgs 267/2000 e ss.mm.ii.

Con votazione unanime favorevole, espressa nei modi e forme di legge,

DELIBERA

1) di APPROVARE, per le motivazioni di cui in premessa, le osservazioni allegate alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

2) di delegare il Sindaco a inoltrare le osservazioni alla Regione Abruzzo compilando il form secondo la procedura indicata nel sito web <http://ambiente.regionc.abruzzo.it/>

Successivamente, con separata ed unanime votazione favorevole, resa nei modi e forme di legge,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs. n. 267/2000, stante l'urgenza a provvedere in merito.

OSSERVAZIONI CENTRALE IDROELETTRICA

Si premette che nelle relazioni ci sono refusi inerenti le portate medie e massime, con indicazioni contraddittorie, nell'ambito della Relazione tecnica All. 01-A. Analoghi refusi sembrano esserci nell'indicazione della potenza nominale media di concessione al paragrafo 1 della Relazione tecnica All. 01-A, oltre che a pag. 32 della stessa relazione dove viene calcolata la potenza nominale media di concessione.

Si rilevano imprecisioni sulla posizione dell'edificio di produzione che da una tavola all'altra ha posizioni diverse, si veda ad esempio la tavola All. 07-A e la tavola All. 03-A. Analoga incongruenza si rileva sulle tavole All. 03-A, All. 04-A e All. 07-A, riguardo alla posizione e al tracciato della condotta di restituzione.

Si rileva ancora una apparente incongruenza tra foto inserimento e planimetria nella Tavola All. 06-A, inerente l'opera di derivazione: non è chiaro se il canale di derivazione (primo tratto curvo) è coperto, come è necessario che sia, oppure è scoperto. Inoltre, nella stessa tavola non sembra essere riportata sul foto inserimento la scalinata di accesso che, nella planimetria, sembra partire dal parcheggio comunale.

Tali imprecisioni, unite al fatto che nella planimetria generale (tavola All. 03-A) non è riportata la strada di accesso alla centrale di produzione, e che le tavole non hanno quotature sufficienti, rendono difficoltose alcune valutazioni. Purtroppo è stato possibile analizzare il progetto preliminare e formulare le seguenti osservazioni/prescrizioni, con riserva di formulare nuove prescrizioni sul progetto definitivo:

- 1) Al fine di limitare il consumo di suolo, non è ragionevole la realizzazione della strada di accesso alternativa e diversa dalla strada comunale che dalla via di Lettopalena scende verso il fiume, costeggiando le particelle n. 66 e n. 4005, denominata *Strada Vicinale Torrente n. 1*. Del resto le querce presenti lungo il vecchio tracciato, possono essere in parte preservate aggirandole, laddove si tratti di esemplari particolarmente vecchi. Si aggiunga che la preservazione di qualche quercia non giustifica la realizzazione di un taglio di 80-90 metri lungo un pendio piuttosto scosceso, con conseguente modifica dello stato di equilibrio dei luoghi. **Pertanto si prescrive di modificare il tracciato, prevedendo la sistemazione ed eventualmente Pallargamento, laddove necessario, della suddetta strada comunale.**
- 2) Al fine di limitare il consumo di suolo, la centrale di produzione deve essere avvicinata alla strada comunale di accesso di cui al punto 1. Lo stato dei luoghi e le pendenze rendono possibile un avvicinamento della centrale di almeno 10-15 metri alla strada. Lo spostamento della centrale rende necessario lo spostamento anche della cabina di consegna, che non presenta problemi legati alle quote, e che pertanto può trovare agevole collocazione anche lungo la strada stessa.

- 3) E' bene evidenziare che la posizione della centrale di produzione, scelta per "considerazioni applicative", non garantisce la sicurezza del versante in caso di malfunzionamenti della centrale, potendo generare un forte dilavamento del versante fino al fiume.
- 4) Con riguardo alla centrale di produzione, è necessario verificare la compatibilità delle opere con la zonizzazione geologica prevista dal PRE adottato.
- 5) La condotta forzata deve essere interrata con un franco di almeno 3 metri, onde consentire sulla stessa le ordinarie attività agricole.
- 6) L'attraversamento del vecchio centro abitato in prossimità del fiume e di fianco alla vecchia gualchiera (che nelle tavole viene indicata come vecchia centrale), tratto individuabile nella tavola allega 5-A, dalla sezione 2 alla sezione 5, non appare compatibile con la preservazione dei resti architettonici e con gli interventi inerenti il progetto di recupero dell'area portato avanti dal Comune e dalla Comunità Montana e denominato *contratto di quartiere*. Inoltre, in caso di compatibilità, le opere devono essere realizzate in maniera da garantire la massima sicurezza per l'edificio della vecchia gualchiera sottoposto a recente risanamento strutturale, prevedendo sistemi di sicurezza e di monitoraggio delle perdite, per prevenire danni all'edificio in caso di rottura della condotta forzata. Va in particolare chiarita la sezione 3 della tavola allegato 05-A, in quanto sembra che si venga a realizzare un gradino fuori terra che potrebbe rendere inaccessibile la gualchiera, o comunque complicarne l'accessibilità.
- 7) Del tutto inadeguata, dato il contesto, appare la mitigazione dell'opera di derivazione. Essa, con le previsioni progettuali, ha un forte impatto visivo, compromettendo l'aspetto paesaggistico ed ambientale del contesto. Appare assolutamente necessaria una migliore mimetizzazione, che si potrà ottenere mediante la copertura dell'opera, con struttura piana, con arcate laterali, sul lato visibile, verso il fiume. La struttura dovrà avere anche funzione di sostegno al parcheggio comunale posto in adiacenza, pertanto dovranno essere realizzate pareti contro terra, opportunamente rinterrate. **Le opere realizzate a vista, devono essere rivestite con materiale lapideo posto in opera, NON ad *opus incertum* (come indicato nel foto inserimento), ma con pietre regolari ben assestate.** Il lastrico solare deve essere sistemato a giardino pensile ovvero pavimentato per accesso pedonale. Devono essere disposte specifiche protezioni contro la caduta dal lastrico solare. Le protezioni, per conformazione e materiali, devono essere adeguate al contesto.
- 8) Richiamando quanto riportato in premessa, il canale di derivazione (parte curva) deve essere coperto, fino allo sbocco nella vasca di calma, e come riportato nel foto inserimento, anche per evitare lo scalzamento della fondazione del lavatoio comunale. A tale proposito la massima attenzione deve essere posta durante i lavori per evitare danni alla struttura.

- 9) La gradinata di accesso all'opera di derivazione deve essere spostata nel rispetto di quanto indicato al punto 7 sopra. In ogni caso l'accesso non deve pregiudicare i posti macchina presenti.
- 10) Nell'esecuzione dell'opera di presa, la gaveta a valle del ponte ed in prossimità della griglia di derivazione, deve essere preservata, nel suo aspetto, rimuovendo solo le pietre strettamente necessarie e ripristinando il tratto sotto cui sarà interrato il canale di presa. Le lastre di pietra rimosse e che non saranno reimpiegate per il ripristino, devono essere consegnate al Comune.
- 11) Si dovrà garantire inoltre il passaggio dell'acqua sulla gaveta nei mesi estivi, fino alla briglia preservando la cascata attualmente visibile.
- 12) Nei mesi da maggio a ottobre, fermo restando il rispetto del deflusso minimo vitale prescritto dalle norme vigenti, devono essere rilasciate in alveo portate adeguate allo svolgimento delle attività di torrentismo.
- 13) Nei mesi da maggio ad ottobre, al fine di preservare il livello delle falde a valle della presa, l'opera di presa deve essere realizzata in modo da rilasciare non solo il DMV, ma anche le portate eccedenti il DMV che non risultano utili alla produzione di energia elettrica.
- 14) Considerate le precedenti problematiche generate dall'opera di presa in località Capodifiume della centrale di Enel Green Power, nei mesi da maggio ad ottobre, la portata minima da rilasciare non deve essere inferiore a quella che viene rilasciata da ENEL, anche se questa è superiore al DMV.
- 15) La derivazione, così come descritta nel progetto preliminare, appare soluzione brillante e poco impattante, ma vi sono dubbi sulla sua realizzabilità, data la presenza, documentata anche nelle fotografie di progetto, di roccia sulla sponda sinistra, che potrebbe rendere impossibile lo scavo per la realizzazione del primo tratto di canale di derivazione.
- 16) Dagli elaborati, si veda in particolare il foto inserimento di figura 19, pag. 23, della Relazione paesaggistica, non si comprende l'esatta posizione del rilascio dello sfioratore laterale. In sostanza sembra che l'acqua non defluisca più dalla gaveta, ma esca lateralmente, senza però che si comprenda in quale posizione sbocchi l'acqua.

Del che si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto come segue:

IL SINDACO
F.to Ing. Domenico Parente

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott.ssa Floriana Tambasco

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'Ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione:

- viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il 23-10-2014 al n. 439, per rimanervi quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art.124, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;
- è stata comunicata con nota prot. n. 5112 del 23-10-2014 ai Capigruppo Consiliari contestualmente alla pubblicazione all'Albo Pretorio comunale (art.12 del D.Lgs. n. 267/2000);
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del TUEL;

Palena, 23-10-2014	<i>IL SEGRETARIO COMUNALE</i>
	F.to Dott.ssa Floriana Tambasco

La presente deliberazione è copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo.

Palena, 23-10-2014		<i>IL SEGRETARIO COMUNALE</i>
		Dott.ssa Floriana Tambasco 